

ORIGINALE



R E G I O N E P U G L I A

Proposta di Deliberazione della Giunta Regionale

Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti

Servizio Scuola Università e Ricerca

Codice CIFRA: SUR/DEL/2010/

OGGETTO: Linee di indirizzo per la programmazione dell'offerta formativa di istruzione secondaria superiore relativa all'anno scolastico 2010/2011.

L'Assessore al Sud e Diritto allo Studio (Pubblica istruzione, Università, Beni Culturali, Musei, Archivi, Biblioteche, Ricerca scientifica), sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistema Istruzione, fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

La legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*" riconosce alle Regioni, in un quadro unitario, una competenza legislativa esclusiva in materia di istruzione e formazione.

Le Regioni concorrono all'attuazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti ai cittadini; l'attuazione di tali diritti (sostanzialmente quelli previsti negli articoli 33 e 34 Cost.) richiede la condivisione di una "visione" del sistema educativo di istruzione e formazione e del suo corretto sviluppo per il quale ogni ente che compone la Repubblica è responsabilizzato dei compiti e delle competenze ad esso costituzionalmente spettanti.

Il tema dell'istruzione e della formazione va ricollocato nel nuovo scenario istituzionale definito dal nuovo Titolo V, che produce effetti sul sistema educativo con un nuovo riparto delle competenze tra Stato e autonomie territoriali.

La legge 40 del 2 aprile 2007, di conversione del D.L. 31 gennaio 2007, n.7, ed in particolare l'art. 13 ricomprende nel sistema dell'istruzione secondaria superiore gli istituti tecnici e gli istituti professionali prevedendo inoltre, attraverso l'emanazione di uno o più regolamenti del Ministero della Pubblica Istruzione, la riduzione dei relativi indirizzi di studio ed il loro ammodernamento in termini di contenuti curriculari, il cui iter non è ancora concluso.

La deliberazione della Giunta Regionale n.2594 del 22.12.2009, che ha approvato il Piano regionale di riordino della rete delle istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2010/2011, sulla base dei criteri indicati nell'atto d'indirizzo approvato dalla Giunta con Deliberazione n.1828 del 6 ottobre 2009, ha condizionato gli interventi riguardanti gli Istituti di istruzione superiore all'approvazione dei Regolamenti di riordino, in corso di definitiva approvazione.

L'Assessorato ha già attivato un'azione per fare fronte al complesso processo attuativo connesso al riordino della scuola superiore e per acquisire nuovi, efficaci strumenti per una programmazione mirata, coordinata ed ampiamente partecipata dell'offerta formativa sul territorio, stabile nel tempo ed incentrata su una pluralità di scelte per una scuola di "qualità", anche a mezzo della auspicabile disponibilità delle cospicue somme destinate nel Par-Fas Puglia 2007/2013 all'edilizia scolastica e all'azione regionale nell'ambito del PON-FESR "Ambienti per l'apprendimento" 2007-2013.

Le Regioni devono procedere autonomamente alle operazioni di programmazione dell'offerta formativa sulla base delle norme generali sull'istruzione che prevedono disposizioni che incidono sulle procedure di programmazione.

La programmazione dell'offerta formativa e della rete scolastica deve integrarsi con i criteri di formazione delle classi e i criteri e i parametri per la determinazione complessiva degli organici che rientrano nelle norme generali di competenza dello Stato.

Non è stato ancora definito il processo di revisione dell'attuale assetto ordinamentale, organizzativo e didattico del sistema scolastico previsto dall'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Il processo di programmazione dell'offerta formativa d'istruzione secondaria superiore relativo l'anno scolastico 2010/2011 è subordinato all'entrata in vigore dei regolamenti ministeriali di riordino degli ordinamenti dell'istruzione liceale, tecnica e professionale e che, al momento, non si conosce con certezza quando l'iter di definitiva approvazione dei predetti regolamenti potrà concludersi.

Il Miur, con nota dell'8 gennaio 2010, prot. n. AOODPIT/37 riferisce "*...che il riordino dei relativi ordinamenti, tuttora in corso di definizione, non osta alla tempestiva programmazione dell'offerta formativa...in quanto gli emanandi regolamenti relativi al riordino dei licei, degli istituti tecnici e professionali, fissano espressamente i criteri di confluenza tra i vecchi e i nuovi ordinamenti degli studi relativi a ciascun degli indirizzi, riferibili peraltro, presumibilmente soltanto al primo anno di corso,.... che per quanto attiene ai licei musicali e coreutici si procederà in via transitoria ad assicurare il prosieguo dei licei sperimentali già funzionanti, adeguandoli al nuovo ordinamento*". La stessa nota sollecita, altresì, gli Uffici Scolastici regionali, per quanto di competenza, a voler stabilire contatti con gli Uffici dei competenti Assessorati regionali per offrire ogni utile collaborazione e supporto nell'ottica di una sollecita definizione della programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa ed in tale ambito individuare le condizioni necessarie per 'attivazione delle opzioni, previste per alcune tipologie di istituti dall'emananda riforma degli ordinamenti del secondo ciclo, sempre ovviamente nel rispetto dei vincoli correlati alla consistenza delle dotazioni di organico.

La riorganizzazione, stabilita a livello nazionale, a tutt'oggi non ancora perfezionata ed operativa non è assumibile dalle Regioni per la definizione degli elementi fondamentali degli indirizzi di programmazione dell'offerta formativa per i percorsi di studio della scuola secondaria di secondo grado.

A livello nazionale pertanto, nel periodo di vigenza del presente atto, potrà subire modificazioni il quadro legislativo che definisce le azioni di programmazione della rete scolastica concernente la scuola secondaria di secondo grado con l'approvazione definitiva dei regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali.

Tuttavia è necessario e urgente, al fine di rendere possibile una programmazione dell'offerta formativa coerente con le tabelle di confluenza previste dai Regolamenti, sia pure non definitivi, e consentire alle famiglie e agli studenti di orientarsi nella scelta del percorso scolastico superiore, ed iscriversi nei termini prescritti, fornire alle Province le indicazioni ed i criteri guida per lo svolgimento del processo di programmazione relativo all'anno scolastico 2010/2011.

Si valuta opportuno, in ragione degli elementi di incertezza che condizionano la programmazione per l'anno scolastico 2010/2011, riservarsi di intervenire ulteriormente con proprio atto, qualora si apportassero modificazioni a quanto attualmente previsto nelle bozze di regolamento.

Si precisa che qualora il riordino ordinamentale, didattico ed organizzativo della scuola secondaria superiore non entrasse in vigore dall'anno scolastico 2010/2011, restano confermati gli attuali indirizzi di studio dell'offerta formativa di istruzione secondaria superiore e quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n.2594/2009.

L'urgenza del presente provvedimento è determinata, altresì, dalla imminente sospensione dell'attività della Giunta Regionale in vista delle elezioni di rinnovo dell'Assemblea Regionale e dalla fissazione del periodo di iscrizione per la scuola secondaria di secondo grado tra il 26 febbraio al 26 marzo 2010.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni:

-La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale .

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d) .

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sistema Istruzione e dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

-di approvare le linee di indirizzo per le Province per lo svolgimento del processo di programmazione territoriale dell'offerta formativa di istruzione secondaria superiore relativo all'anno 2010-2011, di cui all' allegato A), parte integrante della presente deliberazione;

-di riservarsi di intervenire ulteriormente, qualora a livello nazionale intervenissero modificazioni di quanto attualmente previsto, tali da richiedere la revisione, in tutto o in parte, della presente deliberazione;

- di stabilire che qualora i nuovi ordinamenti nazionali per l'istruzione secondaria superiore non entrassero in vigore dall'anno scolastico 2010-2011, come al momento previsto, resterebbero confermati gli attuali indirizzi di studio dell'offerta formativa di istruzione secondaria superiore e quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n.2594/2009.

-di notificare il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale ed alle Province, per gli adempimenti di competenza, a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R.13/94 e darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente dell'Ufficio Sistema Istruzione (Dott. Maria Rosaria Gemma)

La Dirigente del Servizio Scuola Università e ricerca (Dott. Rosa Dimita)

Il sottoscritto Direttore di Area **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 15 e 16 del DPGR n. 161/2008:

Il Direttore dell'Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti

(Dott. Francesco Palumbo) _____

L'Assessore proponente (Prof. Gianfranco Viesti) _____

Indirizzi e linee guida per la programmazione territoriale dell'offerta formativa di istruzione secondaria superiore. Anno scolastico 2010-2011.

Premesso che:

Il presente atto di indirizzo per le considerazioni espresse nella Deliberazione ha l'obiettivo non tanto di attivare una complessiva riorganizzazione dell'offerta formativa di istruzione e di istruzione e formazione regionale, quanto quello di delineare alcune scelte che segnino una prospettiva di sviluppo per il futuro.

La Regione ha attivato, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale ed esperti del mondo della scuola e dell'Università, un'ampia azione di raccolta dati, informazioni, approfondimenti e prime valutazioni sui possibili scenari di programmazione dell'offerta formativa dell'istruzione secondaria superiore alla luce dei regolamenti ministeriali di riordino degli ordinamenti dell'istruzione liceale, tecnica e professionale, nonché di ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei Centri di istruzione per gli adulti, in corso di definitiva approvazione.

Nell'ambito di detta azione la Regione coinvolge le Province, quali soggetti proponenti dell'offerta formativa sul territorio, per attivare ampi processi di partecipazione e condivisione, nonché opportune interlocuzioni, nel rispetto delle competenze delle Regioni, con i competenti organismi territoriali e sociali.

La definizione dei provvedimenti attuativi della programmazione formativa territoriale deve partire, infatti, dalla definizione di un chiaro scenario socio-economico per poter comprendere gli impatti sul territorio delle diverse opzioni possibili.

La recente nota prot.AOODPIT737 dell'8 gennaio scorso del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, richiama preliminarmente le disposizioni che disciplinano criteri parametri e tempi per il dimensionamento della rete scolastica e per la correlata programmazione dell'offerta formativa – funzioni e compiti assegnati alla responsabilità delle Autonomie del territorio - anche in vista dei correlati adempimenti finalizzati al regolare avvio dell'anno scolastico 2010/11, e ricorda che in ogni caso i descritti procedimenti, a livello di ciascuna regione, devono essere compatibili con le risorse di organico del personale della scuola assegnate dallo stesso MIUR, che esercita in materia una competenza esclusiva.

Lo stesso MIUR ha, inoltre, affermato che una tempestiva programmazione dell'offerta formativa e della rete scolastica per l'anno scolastico 2010/2011 non sarebbe ostacolata o sostanzialmente ritardata dalla non ancora avvenuta definizione dei nuovi ordinamenti degli istituti scolastici appartenenti al secondo ciclo di istruzione, i cui regolamenti non hanno ancora concluso il prescritto iter procedimentale. Ciò in ragione del fatto che la riforma sarà applicata in modo graduale, entrando a regime il prossimo anno scolastico solo nelle classi prime, e che gli emanandi regolamenti contengono esaustivi criteri di confluenza tra le vecchie e le nuove tipologie di indirizzo e di scuola.

Occorre richiamare l'attuale quadro di ripartizione di competenze in materia di istruzione che attribuisce allo Stato la definizione degli ordinamenti e alle Regioni la ripartizione e l'individuazione della tipologia dell'offerta formativa sul territorio, che si integra con la parallela offerta di formazione professionale regionale. La Regione, quindi, svolge un ruolo primario quale ente di programmazione del territorio, non solo

per ciò che attiene alla scuola e alla formazione, ma anche per ciò che riguarda il lavoro, l'impresa, l'industria, la sanità, i servizi, il sociale.

Sotto questo profilo è, pertanto, necessario assicurare coordinamento e collegamento tra la programmazione dell'offerta scolastica con le più generali politiche sul territorio. La programmazione dell'offerta formativa non riveste carattere formale, ma deve essere coerente con quella socio-economica e con la vocazione del territorio.

La complessità della contingente situazione, determinata dalla tuttora mancata approvazione definitiva dei regolamenti di riforma della scuola secondaria superiore e dei termini ristretti fissati dal MIUR per la chiusura dell'anagrafe informatizzata delle scuole, fa ritenere opportuno assumere il presente atto di indirizzo per rendere possibili gli interventi indilazionabili sul piano generale di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2010/2011, che si configura come anno di transizione.

Si evidenzia quanto segue:

Gli Enti Locali, per quanto appena evidenziato, sono chiamati, sulla base delle presenti indicazioni programmatiche della Regione, a definire all'interno del territorio di competenza, con la più ampia applicazione del principio di sussidiarietà, la programmazione formativa, attivando anche i necessari confronti con le Istituzioni scolastiche e le Organizzazioni Sindacali di comparto.

Nella consapevolezza che i tempi ristretti stabiliti dal Miur non consentono oggettivamente un'organica programmazione, la prima confluenza dal vecchio al nuovo non potrà che avvenire secondo le confluenze tabellari definite negli emanandi regolamenti. Questi presumibilmente porteranno, nel breve periodo, ad un incremento di Istituti di Istruzione Superiore (II.SS.).

I termini ristretti non consentono al momento, di svolgere un'accurata verifica e di adottare un eventuale *master plan* per il governo delle azioni indotte dagli effetti della "confluenza", che (pur nella affermata previsione di avvenire secondo i criteri e le regole previsti dagli emanandi nuovi regolamenti). per ciascuna tipologia di istituzione scolastica possono manifestarsi in modo specifico e tale, comunque, da richiedere negli anni di graduale applicazione della riforma l'adozione di scelte mirate.

La nuova offerta formativa sarà ridefinita e razionalizzata a partire dalla programmazione dell'anno scolastico successivo 2011-2012.

L'obiettivo generale è mantenere una diversificata offerta formativa ed educativa, collocando indirizzi di studio simili nello stesso istituto o in specifici campus formativi, che saranno ritenuti i più idonei ad accoglierli, tenuto conto di diversi fattori, quali: collocazione geografica, strutture e presenza di idonee attrezzature logistico-laboratoriali.

In vista del regolare inizio dell'anno scolastico 2010/2011 non potranno essere attivati indirizzi di studi nuovi e/o aggiuntivi, né ulteriori punti di erogazione del servizio.

Nella descritta prospettiva, gli indirizzi ed i criteri guida che dovranno orientare la programmazione dell'offerta formativa di istruzione secondaria superiore per l'anno scolastico 2010-2011 sono i seguenti:

A) Indirizzi generali:

La programmazione territoriale degli indirizzi di studio dell'istruzione secondaria superiore per l'anno scolastico 2010 -2011 terrà conto dei seguenti principi generali:

1. **gradualità:** è opportuno procedere ad un graduale allineamento al riordino dell'istruzione secondaria superiore, per cui per il 2010 -2011, in via transitoria, si procederà soltanto alle confluenze "tabellari" previste dai

regolamenti ministeriali; la nuova offerta formativa sarà rivista a partire dalla programmazione per l'anno successivo (a.s. 2011-2012), da quando sarà possibile tener conto dell'impatto della prima attuazione dei regolamenti;

2. **interesse degli utenti** : in questo processo è opportuno considerare prioritariamente l'interesse degli utenti del servizio scolastico, con specifico riferimento alle difficoltà di un avvio di nuovi ordinamenti in tempi molto ristretti, che possono compromettere la possibilità di scelte consapevoli e adeguatamente ponderate;

3. **n. autonomie invariato**: la complessità del processo di riordino non consente una valutazione, nemmeno presuntiva, dell'impatto sui numeri e flussi di iscritti che i nuovi indirizzi potranno comportare; il processo, per l'anno scolastico 2010 -2011, deve quindi avvenire all'interno delle autonomie già autorizzate.

4. **attenzione all'obiettivo finale di rafforzamento e miglioramento qualitativo** dell'offerta di istruzione superiore, anche con specifico riferimento all'innovazione della didattica richiesta dal riordino.

Coerentemente con i predetti principi generali, la confluenza degli attuali ai nuovi ordinamenti avverrà con i seguenti criteri:

B) Criteri :

1. dovranno essere necessariamente seguite le tabelle di confluenza previste dai Regolamenti Ministeriali;
2. Laddove siano possibili più opzioni, occorrerà considerare quelle più coerenti con le esperienze già maturate nella didattica, che rispondano alle vocazioni ed alle caratteristiche del territorio, offrano le migliori opportunità di sbocco occupazionale per gli studenti, tengano conto del quadro di offerta delle altre Istituzioni scolastiche, in modo da garantire la più ampia scelta possibile per le famiglie.

In concreto, l'ambito di operatività dei piani provinciali, a parte le confluenze "automatiche", riguarderà tre ipotesi determinate:

1. doppia confluenza di alcuni degli attuali indirizzi (qualora tale situazione dovesse permanere anche in sede di approvazione definitiva dei Regolamenti);
2. possibilità per i licei scientifici e i licei delle scienze umane di richiedere, rispettivamente, l'opzione scientifico-tecnologica e l'opzione economico-sociale (espressamente codificate dal Regolamento dei Licei) ;
3. possibilità, per i licei che attuano sperimentazioni, di richiedere una diversa confluenza (ai sensi dell'art.13 comma 5 del relativo schema provvisorio di Regolamento);

Si evidenzia che, qualora, a seguito dell'approvazione dei Regolamenti in seconda lettura, dovessero essere introdotte modifiche alle attuali tabelle di confluenza, nei tempi previsti dalla presente programmazione, le stesse costituiranno il riferimento per il passaggio al nuovo ordinamento.

Si precisa che, come evidenziato nella richiamata nota del Miur dello scorso 8 gennaio l'attuazione è riferibile „...*presumibilmente soltanto al primo anno di corso, in relazione all'esigenza di salvaguardare la prosecuzione ad esaurimento dei corsi già attivati*“.

Negli atti di approvazione del piano programmatico provinciale dovrà essere evidenziato il percorso istruttorio effettuato con particolare riferimento alle opzioni espresse dalle Istituzioni scolastiche ed all'attivazione del confronto con le Organizzazioni sindacali di comparto. A tal fine, in ragione della ristrettezza dei tempi, le Province potranno attenersi ai risultati della ricognizione generale, attivata dall'Ufficio Scolastico Regionale d'intesa con l'Assessorato al Diritto allo Studio, dell'offerta formativa di istruzione secondaria di 2° grado attualmente erogata dalle scuole pugliesi, riconfigurata, per l'anno 2010 -2011, sulla base delle tabelle di confluenza allegata agli schemi provvisori di regolamento.

L'adozione del Piano regionale dell'offerta formativa di istruzione secondaria superiore per l'a.s. 2010- 2011 seguirà il seguente rigido cronoprogramma, convenuto con le Province nel corso di un recente incontro preparatorio:

- invio alla Regione ed all'Ufficio Scolastico Regionale della proposta provinciale di programmazione dell'offerta formativa di istruzione secondaria superiore per l'anno scolastico 2010 - 2011 entro il **12.2.2010**;
- acquisizione del parere dell'Ufficio Scolastico Regionale entro il **15.2.2010**;
- adozione della deliberazione di Giunta Regionale entro il **19 febbraio 2010**.

Il presente allegato A) si compone
complessivamente di n.4 pagine
Il Dirigente del Servizio
(Dott. Rosa Dimita)